



Il sistema di certificazione delle competenze: ruolo e contributo di Regioni e P.A.

Costanza Bettoni

La cronaca continua ad evidenziare criticità da superare

Il racconto del contesto nazionale fatto dalla cronaca quotidiana rafforza la necessità di elaborare una strategia utile alla costruzione di un sistema integrato delle competenze.

Alcune delle criticità che dovranno essere risolte, infatti, sono:

- lo squilibrio tra domanda e offerta di competenze (*skills mismatch*)

Molte persone svolgono mansioni non corrispondenti al proprio talento

- la ridotta pertinenza tra istruzione e formazione (*overeducation*)

Il mercato del lavoro percepisce diversamente il livello di preparazione dei diplomati dell'IFP e quello dei laureati

- la carenza di competenze trasversali (*soft skills*)

I datori di lavoro trovano difficoltà a reperire persone dotate non solo delle competenze specifiche giuste, ma anche delle competenze trasversali di cui le aziende necessitano per crescere e innovarsi

A livello Comunitario : New Skills Agenda (2016)

Accrescere la qualità e la pertinenza della formazione delle competenze

L'acquisizione di competenze da parte dei cittadini è un processo di apprendimento permanente, che continua lungo tutto l'arco della vita e inizia in giovane età. Ha luogo non solo in contesti formali ma anche non formali. COM(2016) 381 final

Rendere le competenze e le qualifiche più visibili e comparabili

Le differenze tra i sistemi regionali rendono difficile per i datori di lavoro valutare le conoscenze e le competenze delle persone in possesso di una qualifica rilasciata da una regione diversa dalla loro. La mobilità regionale può aiutare il mercato del lavoro a funzionare correttamente e offrire maggiori opportunità alle persone. COM(2016) 381 final

Rendere le competenze e le qualifiche più visibili e comparabili

Le differenze tra i sistemi regionali rendono difficile per i datori di lavoro valutare le conoscenze e le competenze delle persone in possesso di una qualifica rilasciata da una regione diversa dalla loro. La mobilità regionale può aiutare il mercato del lavoro a funzionare correttamente e offrire maggiori opportunità alle persone. COM(2016) 381 final

Pilastri e sfide individuati dalla New Skills Agenda

Le Regioni e PPAA hanno condiviso i 4 pilastri e le 10 sfide :

Pilastro 1

SVILUPPARE
COMPETENZE RILEVANTI

Pilastro 2

ATTIVARE L'OFFERTA
DELLE COMPETENZE

Pilastro 3

UTILIZZARE LE
COMPETENZE IN MODO
EFFICACE

Pilastro 4

CREARE LE CONDIZIONI
PER UN SISTEMA DELLE
COMPETENZE EFFICACE

1. Fornire ai giovani competenze per proseguire nell'educazione e nell'apprendimento
2. Aumentare l'accesso all'istruzione e migliorare la qualità e la pertinenza delle competenze acquisite
3. Aiutare gli adulti con competenze ridotte
4. Incoraggiare la domanda e l'offerta di competenze nel mercato del lavoro
5. Incoraggiare la partecipazione nel mercato del lavoro delle donne, dei giovani, e di altri gruppi sottorappresentati
6. Migliorare l'utilizzo delle competenze sul posto di lavoro
7. Fare leva sulle competenze per promuovere l'innovazione
8. Rafforzare la governance a diversi livelli di governo e i partenariati per migliorare i risultati delle politiche per le competenze
9. Promuovere la stima dei bisogni futuri di competenze per ridurre lo skills mismatch
10. Investire più risorse pubbliche nelle competenze

La cornice normativa nazionale in cui operiamo



LEGGE N. 92/2012

Riforma del Mercato del lavoro in una prospettiva di crescita: **introduce il diritto** dei cittadini alla certificazione delle competenze

D. LGS N. 13/2013

Norme generali e LEP per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e di standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze: **disegna la cornice** di riferimento

D. I. DEL 30 GIUGNO 2015

Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle **qualificazioni regionali e delle relative competenze**, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali: **disciplina il dettaglio** del segmento regionale del Repertorio nazionale

D. I. DELL'8 GENNAIO 2018

Istituzione del **Quadro Nazionale delle qualificazioni** rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo del 16 gennaio 2013, n. 13

La costruzione del sistema : cosa dice il d.lgs. 13 del 2013

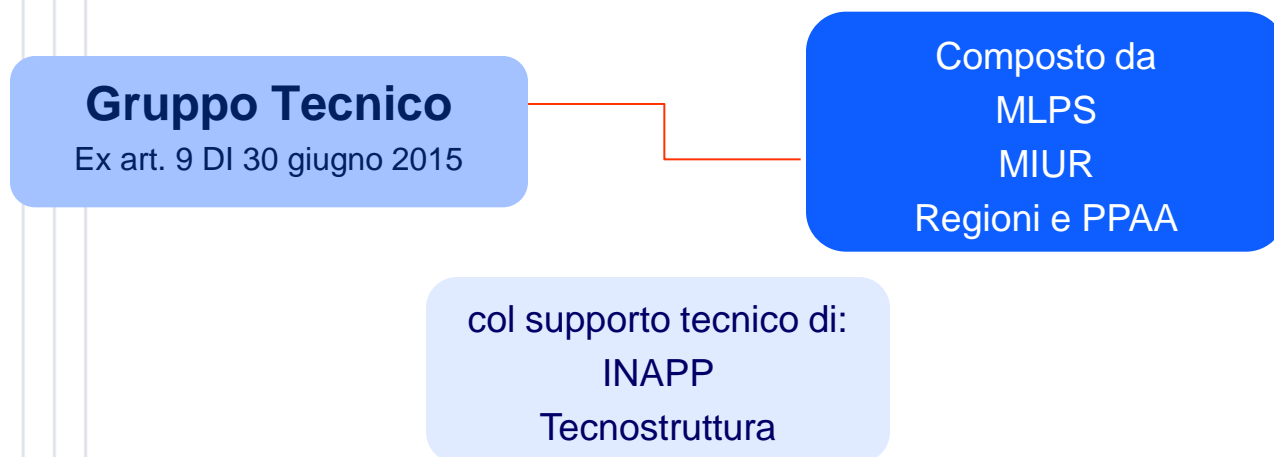
Il d.lgs. 13 individua gli **enti pubblici titolari**, cioè le amministrazioni pubbliche, centrale, regionale e delle province autonome, titolate a norma di legge, nella regolamentazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze. Nello specifico sono da intendersi enti pubblici titolari:

- 1) Il **MIUR**, in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite ai **titoli di studio del sistema scolastico e universitario**;
- 2) Le **Regioni e province autonome di Trento e Bolzano** in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite a **qualificazioni rilasciate nell'ambito delle rispettive competenze**;
- 3) Il **MLPS**, in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite a **qualificazioni delle professioni non organizzate** in ordini e collegi, salvo quelle comunque afferenti alle autorità competenti di cui al successivo punto 4;
- 4) Il **MISE e altre autorità competenti** ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite a **qualificazioni delle professioni regolamentate** a norma del medesimo decreto

La costruzione del sistema : ruolo di Regioni e PPAA

Le Regioni e le Province autonome hanno iniziato da subito, collaborando con il MLPS e il MIUR già alla stesura dello stesso d.lgs. 13/2013, anticipando di fatto alcuni passaggi. Quali componenti di un Gruppo Tecnico costituito *ad hoc*, già dal 2013 (con deadline 2018), lavorano alla creazione del **Quadro nazionale delle qualificazioni regionali (QNQR)**, il segmento del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni dedicato alle qualificazioni regionali :

- per **armonizzare e standardizzare** progressivamente **le qualificazioni regionali**
- per **dotarsi di regole comuni** per i servizi di individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e per la certificazione delle competenze
- per il **mutuo trasferimento** di strumenti e modelli



Il lavoro svolto: il QNQR e l'Atlante

Il QNQR – Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali è parte del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione contenuto nell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni

Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni

[Home](#) [Archivio](#) [Atlante del lavoro](#) [Repertorio Nazionale delle Qualificazioni](#) [Area riservata](#) [Contatti](#)

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

Il Repertorio nazionale si compone di sei diverse sezioni. Al momento sono consultabili solo tre delle sei sezioni previste, in particolare: l'Istruzione e formazione professionale, che ricomprende l'Istruzione e Formazione professionale triennale e quadriennale (IeFP), l'Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e l'Istruzione Tecnica Superiore (ITS); il Quadro nazionale delle qualificazioni regionali (al momento sono consultabili i repertori di 18 Regioni); il Repertorio delle professioni dell'apprendistato (il Repertorio è costituito da tutti i profili presenti nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi all'apprendistato professionalizzante, raccolti in 15 diversi comparti rappresentativi di tutte le categorie contrattuali) che sarà reso consultabile online da dicembre 2016..

L'accesso e la consultazione delle sezioni relative all'università e alla scuola secondaria sarà regolato, e attivato, in base alle indicazioni del Comitato Tecnico Nazionale, istituito presso il Ministero del Lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo 13 del 16 gennaio 2013.

La sezione relativa alle Professioni sarà invece attivata a conclusione del lavoro previsto nell'ambito del Piano nazionale di riforma delle professioni, in corso di svolgimento presso il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

UNIVERSITÀ
SCUOLA SECONDARIA
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
QUADRO NAZIONALE DELLE QUALIFICAZIONI REGIONALI
REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELL'APPRENDISTATO
PROFESSIONI

A cosa serve il QNQR?

Il QNQR mette le Regioni e PA in grado di **verificare** e **mettere a confronto** i contenuti professionali (competenze e profili) descritti nei diversi Repertori regionali. I contenuti professionali sono **resi leggibili e riconoscibili** sulla base di una **comune rappresentazione del lavoro**.

In pratica:

una qualificazione regionale acquisita in una Regione/PA può essere riconosciuta e spesa, in tutto o in parte, nel resto del territorio nazionale.

Attività delle Regioni e PA nell'ambito del GTC

Le Regioni e PA hanno contribuito alla costruzione del sistema nazionale di certificazione delle competenze, che fonda su due pilastri:

a. la costruzione del QNQR

Regioni e PA:

- si sono dotate tutte di un proprio Repertorio
- hanno messo a fattor comune i contenuti dei Repertori
- hanno associato le qualificazioni regionali alle ADA del QNQR
- hanno verificato la correttezza delle associazioni
- hanno validato le associazioni

E, quindi...

LA CORRELAZIONE TRA LE QUALIFICAZIONI E' OPERATIVA

b. la costruzione della governance del sistema

Regioni e PA:

- hanno condiviso le esperienze territoriali in tema di individuazione, validazione e certificazione delle competenze
- hanno messo a fattor comune le metodologie, gli strumenti e i modelli
- hanno analizzato e approfondito le questioni applicative delle procedure

E, quindi...

IL RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE E LA LORO CERTIFICAZIONE SONO POSSIBILI

a) Costruzione del Repertorio nazionale

Ogni Regione e PA si è dotata di un proprio repertorio regionale dei profili professionali, confluito nel Quadro nazionale delle qualificazioni regionali (QNQR)

- Con Repertorio
- Repertorio in fase di costruzione
- Senza Repertorio



settembre 2015



aprile 2016

Repertori regionali esistenti

1. Basilicata
2. Liguria
3. Piemonte
4. Toscana
5. Umbria
6. Valle d'Aosta
7. Emilia-Romagna
8. Lombardia
9. FVG
10. Lazio
11. Molise
12. Puglia (**Traghetamento** con Toscana)
13. Sardegna (**Traghetamento** con Toscana)
14. Marche (**Traghetamento** con Toscana)
15. Campania (**Maternage**)
16. Veneto (**Traghetamento** con Lombardia)
17. Abruzzo
18. Sicilia (**Traghetamento** con Piemonte)
19. P.A. Bolzano
20. P.A. Trento (**Maternage**)
21. Calabria (**Maternage**)



Buone pratiche: traghettamento e *maternage*

Per **velocizzare il processo** di dotazione di un proprio repertorio delle qualificazioni professionali e di una propria regolamentazione in termini di IVC delle competenze, le Regioni e PA hanno siglato accordi bilaterali o interregionali di traghettamento e *maternage*.

Traghettamento

con apposito Protocollo una Regione o PA può **trasferire l'intero Repertorio di qualificazioni** professionali e di standard di certificazione **di un'altra Regione** e traghettarlo nella propria

Maternage

una Regione o PA sprovvista di alcune qualificazioni può attingere al Repertorio di un'altra Regione e **trasferire singole qualificazioni** professionali **nel proprio**. Il *maternage* è possibile anche attingendo al bacino informatico comune (il QNQR), che raccoglie tutte le qualificazioni professionali regionali esistenti

Queste due pratiche **si traducono in vantaggi** per Regioni e P.A., infatti:

- agevolano l'allineamento dei territori che non sono ancora al passo
- permettono risparmi economici
- valorizzano esperienze e investimenti già realizzati

b) Quadro sintetico dei sistemi regionali di certificazione




Regioni e PA si sono dotate e si stanno dotando di procedure per assicurare ai cittadini un servizio di individuazione/validazione/certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, informali, non formali.



settembre 2015



aprile 2016

-  Sistemi regionali di certificazione esistenti
-  In fase di progressiva normazione
-  In attesa di aggiornamenti



Fasi/funzioni/operatori della certificazione

Decreto interministeriale 30 giugno 2015 - Allegato 5

Identificazione

Accompagnamento e supporto per ricostruire le esperienze ed elaborare il Documento di trasparenza

Valutazione

Pianificazione e realizzazione delle attività di valutazione diretta delle esperienze, anche tramite colloqui o prove prestazionali

Attestazione

Stesura e rilascio del Documento di trasparenza o del Certificato

INDIVIDUAZIONE



Operatore consulente

VALIDAZIONE



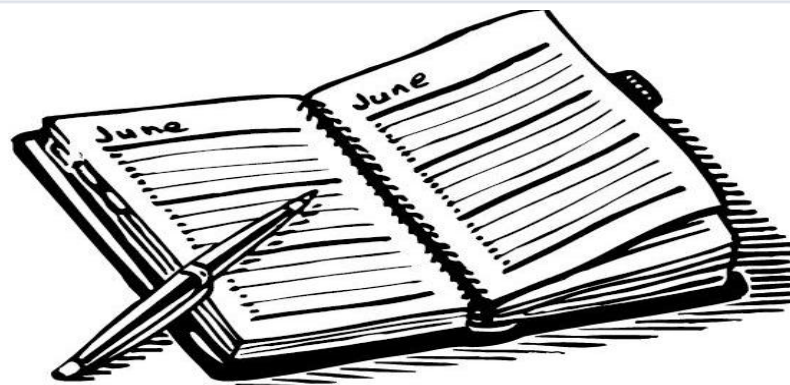
Esperto di metodo

CERTIFICAZIONE



Esperto di contenuto

Prossimi passi operativi: EQF



Le Regioni e PA hanno collaborato alla stesura del Primo Rapporto EQF e contribuito alla stesura del Decreto Interministeriale per l'elaborazione di un **Quadro nazionale per l'attribuzione dei livelli EQF**, che consente di:

- mettere in trasparenza le qualificazioni italiane all'estero
- classificare le qualificazioni italiane da inserire nel Repertorio nazionale.

Il 21 dicembre scorso è stato siglato in Conferenza Stato Regioni l'Accordo contenente «l'istituzione e le disposizioni operative in materia di Quadro Nazionale delle Qualificazioni». Il Decreto Interministeriale di recepimento è stato firmato l'8 gennaio scorso ed il 25 gennaio è stato pubblicato su Gazzetta Ufficiale. L'Accordo consentirà a Regioni e PA di :

- contribuire all'aggiornamento del Rapporto di referenziazione delle qualificazioni italiane a EQF
- procedere alla referenziazione delle qualificazioni regionali contenute nel QNQR.

A cosa serve il lavoro fatto



- agevolare il **matching** tra domanda-offerta di lavoro
- rendere percorribile il sistema dei **crediti formativi**, valorizzando le competenze acquisite (es. d.lgs. 61/2017 Buona Scuola)
- favorire la **programmazione dell'offerta formativa collegata al mondo del lavoro**
- garantire l'**individuazione delle competenze acquisite in percorsi non formali ed informali**
- favorire la **mobilità educativa e occupazionale** a livello nazionale e comunitario.

A cosa serve il lavoro fatto



In una frase, è stata costruita la base per promuovere, nell'ambito delle politiche pubbliche di istruzione, formazione, lavoro, competitività, cittadinanza attiva e welfare, **l'apprendimento permanente** quale diritto della persona assicurando a tutti pari opportunità di riconoscimento e valorizzazione delle competenze comunque acquisite, in accordo con le attitudini e le scelte individuali e in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale (d.l.s. 13/2013 art. 1).

Conclusione

Il lavoro condotto dalle Regioni e PPAA è stato ispirato da una **visione comune e unitaria** che ha riconosciuto l'importanza strategica delle competenze.

Costruire un sistema per validare e certificare le competenze significa riconoscere **un diritto ai propri cittadini**, garantendo loro maggiori opportunità occupazionali, rendendoli meno vulnerabili a occupazioni precarie e offrendo maggiori opportunità a chi si trova in una situazione di disoccupazione di lungo periodo.

Il cittadino dotato delle giuste competenze può aspirare a **occupazioni di qualità** ed **esprimere** a pieno le proprie **potenzialità**.

Come si dovrà procedere

Il lavoro condotto da Regioni e PPAA ha definito il quadro di base e le regole che **tutti i soggetti titolari** dovranno adottare per regolamentare le modalità di individuazione e validazione e certificazione delle competenze per le parti di propria competenza (v. slide n. 6), rendendo omogenea la **descrizione dei Titoli di studio**, al fine di garantirne la **spendibilità e riconoscibilità nazionale ed europea** e le procedure per **erogare il servizio di individuazione e validazione e certificazione delle competenze**.

Quanto al Repertorio delle Qualificazioni regionali si sta realizzando e andrà completato il complesso lavoro finalizzato a garantire la spendibilità delle qualificazioni regionali inserite nell'Atlante, attribuendo anche il livello EQF.

Quanto alla creazione dei sistemi regionali di certificazione ogni Regione si sta dotando e si dovrà dotare di un proprio sistema che sia coerente con gli altri, descrivendone le fasi, i soggetti e le azioni.